



L'ingegner Antonio Sproccati

## Mantova entra in "Zona 3" perchè più esposta ai terremoti

La provincia di Mantova si trova in "zona 3", ovvero risulta maggiormente esposta al "rischio-terremoto" rispetto a quanto desunto dalla classificazione (arretrata) ancora vigente. Con le nuove norme, la geografia del rischio sismico viene rimodellata: molti comuni, come Mantova, vedranno aumentato il loro parametro "pericoloso" di progetto (accelerazione di picco al suolo) per un "tempo di ritorno" del sisma pari a 475 anni. Qualcun altro ne vedrà l'attenuazione, come Viadana che finora era al limite della "zona 2". Crescerà invece la stima del rischio sismico per l'alto mantovano con punte a Castiglione, Monzambano e Ponti sul Mincio. Sicché le nuove norme di costruzione (NTC), uniformate a quelle europee (eurocodici), renderanno più severi i criteri costruttivi soprattutto per gli edifici pubblici e strategici, che dovranno funzionare durante e dopo gli eventi sismici. Tutto quanto sarà illustrato oggi, venerdì 4 dicembre, all'hotel Cristallo di

Cerese (ore 14.30), dall'ingegner **Antonio Sproccati** responsabile della commissione strutture dell'Ordine ingegneri che patronerà, insieme all'Ordine architetti e al collegio geometri di Mantova, un seminario dedicato alle tecniche innovative di adeguamento sismico. In Italia queste ricerche hanno ricevuto notevole impulso dall'Ordinanza del marzo 2003 con la quale sono state praticamente liberalizzate le tecnologie innovative per il controllo della "risposta sismica delle strutture", il cui uso veniva prima sottoposto alla preventiva autorizzazione del Consiglio Superiore dei Lavori Pubblici. Al seminario di Cerese, con la relazione del suo inventore, l'ingegner **Roberto Marnetto** della TIS Roma e del collega **Mauro Cilia** (Chimetec Ragusa), verrà presentato il sistema di protezione CAM: già apprezzato su scala nazionale e basato sul "cerchiaggio attivo per i manufatti con nastri di acciaio inox".

**Celestino Dall'Oglio**